



*Tribunale  
Ecclesiastico  
Regionale  
Pugliese*

*Inaugurazione Anno Giudiziario 2018  
Bari, 10 febbraio 2018*

---

**Nota della Conferenza Episcopale Pugliese  
circa l'applicazione del MP *Mitis iudex Dominus Iesus*  
di Papa Francesco**

La Conferenza Episcopale Pugliese, recepisce lo spirito e la norma della recente riforma del processo canonico circa le nullità matrimoniali, emanata con Motu Proprio di Papa Francesco, *Mitis iudex Dominus Iesus*.

In particolare, afferma la propria gratitudine in ordine alla dimensione pastorale che si è voluta ribadire, promuovendo l'inserimento della sfera giudiziale nell'ambito della "pastorale matrimoniale diocesana unitaria" (*Regole Procedurali*, art. 2).

A tal proposito, la Conferenza si impegna, sulla scia di una collaudata esperienza già operativa nelle singole diocesi, a rafforzare le strutture diocesane al fine di rendere ancor più efficace "l'indagine pregiudiziale o pastorale" (*RP* art. 2) richiesta dalla riforma pontificia. L'efficace impegno degli uffici di pastorale familiare, unitamente ai consultori operanti nelle singole circoscrizioni diocesane faciliteranno l'attuazione della recente riforma, al fine di accogliere e accompagnare le coppie che vivono esperienze coniugali ferite o fallite a intraprendere, qualora ne ricorrano le condizioni, la via giudiziaria in uno dei tre itinerari contemplati dalla normativa vigente (ordinario, documentale e *brevior*).

Quanto alla dimensione più strettamente giudiziale, stante il can. 1673 §2 *MI*, la Conferenza Episcopale Pugliese conferma l'intento di affidarsi al Tribunale Ecclesiastico Regionale. In questa delicata fase di attuazione della normativa processuale, infatti, l'Episcopato pugliese ritiene che l'esperienza e la competenza maturata nel corso di una storia pluridecennale (iniziata nel 1939), può garantire la più compiuta attuazione di quanto previsto dalla recente normativa pontificia.

I Vescovi Pugliesi confidano che la riforma del processo matrimoniale possa rappresentare un'ulteriore occasione di servizio per il bene del popolo di Dio, ferma restando "la necessità di tutelare in massimo grado la verità del sacro vincolo" (*MI*), così come inteso dal Supremo Legislatore.

Molfetta, 7 dicembre 2015